



L'ARDeP, Associazione per la riduzione del debito pubblico, è un'associazione di volontariato, fondata il 20 dicembre 1993, in Campido
all'indomani della crisi finanziaria del Paese, scoppiata nel cosiddetto settembre nero del 1992. L'Associazione è apartitica, ha struttura democ
persegue finalità di lucro.
Riconosciuto nel debito pubblico, per le dimensioni e per gli effetti deleteri che ha sulle possibilità di vita e di sviluppo del nostro Paese, un
comune, l'ARDeP ha assunto l'obiettivo di promuovere e favorire la riduzione di tale debito, attuando iniziative di studio, di infor
sensibilizzazione ai valori della solidarietà nazionale, europea e intergenerazionale.

Categoria: [Fisco](#)

psn b ef nñ brn puf sqf

Scritto da Rocco Artifoni

Pubblicato 15 Giugno 2011

Visite: 645

Ci risiamo. Il Ministro Tremonti ha dichiarato di ritenere "giusto un sistema con 3 aliquote" Irpef. Non so come possa utilizzare il termine "giusto". Basta rileggere l'art. 53 della Costituzione per cap
sia improprio parlare di "giustizia" per un sistema basato soltanto su 3 aliquote, mentre dovrebbe essere "informato a criteri di progressività". Vorrei ricordare che la legge 825 del 1971 in a
dell'art. 53 della Costituzione prevedeva 32 aliquote. Anche un alunno della scuola primaria può capire che più sono le aliquote più si concretizza il criterio della progressività. Giustizia è tener
possibile delle diversità. Fare parti eguali tra diseguali è la più odiosa delle ingiustizie, diceva don Lorenzo Milani. Dubitiamo che il Ministro Tremonti l'abbia letto. Anche perché, parlando all'
della Confindustria, ha dichiarato: "le aliquote più basse possibili sono il miglior investimento per ridurre l'evasione fiscale". Non è più logico e sicuro l'opposto? La riduzione dell'evasione
miglior sistema per ridurre le aliquote. Combattere l'evasione fiscale è relativamente semplice: basterebbe rendere deducibili tutte le spese (seppure con percentuali diversificate). Esattamente
è consentito fare alle imprese e che le persone possono fare soltanto in misura molto ridotta. Tremonti dice che il prelievo fiscale "può essere modificato in funzione di tre logiche fondamen
lavoro e i giovani". Quindi bisognerebbe aumentare le detrazioni o le possibilità di deduzioni per famiglie, giovani e lavoratori. Mettere al centro del sistema fiscale le persone e guardare con res
al futuro. Mentre Tremonti faceva queste dichiarazioni, la Banca d'Italia ci informava che il debito pubblico alla fine di aprile ha superato i 1.890 miliardi di euro (record assoluto). Ci comportiam
genitori che vanno al ristorante e mandano il conto ai figli. Non possiamo lasciare in eredità alle prossime generazioni una zavorra di oltre 30mila euro a testa. È da irresponsabili. Abbiamo tass
futuro. Ci vuole una nuova classe politica, che torni allo spirito della Costituzione. È urgente.



Sito web a cura di [Francesco Nassetti](#)

[Ve](#)